

Gazzetta del Sud 12 Novembre 2010

Operazione antidroga "Rio Rosso" **Chiesti cento anni per i sei imputati**

BARCELLONA. Dure richieste di condanna per i sei imputati coinvolti nell'Operazione antidroga Rio Rosso scattata a Milazzo nel dicembre del 2003. Ieri il sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera, ha chiesto ai giudici del tribunale di Barcellona (presidente Maria Cerli) complessivamente condanne per oltre cento anni di carcere per i sei imputati finiti nella rete della polizia su un vasto traffico di droga tra Milazzo e Albania. In particolare: 13 anni di reclusione per il pizzaiolo Angelo Francesco Bilardo, 41 anni di Milazzo; 24 anni per l'albanese Gezim Guraj 30 anni, residente nella frazione Santa Marina di Milazzo; 14 anni per Mark Ndoka, 36 anni, domiciliato in via on. Recupero a Milazzo; 16 anni per l'imprenditore edile albanese Petrit Preci, 34 anni, via Matteotti Milazzo; 17 anni per Fatjon Kurtaj 26 anni, via Madonna delle Grazie Milazzo e infine altri 17 anni di reclusione per il latitante Luan Dorzaj, 31 anni. Il Tribunale deciderà il prossimo 19 dicembre al termine degli interventi dei difensori, avv. Tommaso Calderone, Pinuccio Calabrò, Luigi Autru Ryolo, Santina Dante e Andrea Sofia.

Gli imputati erano stati rinviati a giudizio il 30 settembre del 2004 dal Gup del Tribunale di Messina Maria Eugenia Grimaldi. Lo stesso giudice aveva proscioltto da ogni accusa Fatos Guraj, 32 anni; mentre stralciato la posizione di altri due che avevano scelto il giudizio abbreviato: Albert Kurtulaj, 29 anni, residente a Santa Marina di Milazzo e Ermir Haxhai, 37 anni, via Garibaldi a San Filippo del Mela. L'inchiesta "Rio Rosso" sulla rete dello spaccio nella zona tirrenica era stata condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Messina. Ieri il sostituto della stessa Dda Giuseppe Verzera ha ricostruito le varie tappe dell'inchiesta e il ruolo che ogni indagato ha svolto. All'epoca dei fatti l'operazione fu portata a termine congiuntamente dai commissariati di Milazzo e Barcellona e dalla Squadra mobile di Messina, che mise in luce una rete di trafficanti di droga leggera e pesante molto agguerrita. L'operazione "Rio Rosso" (è questo il nome della strada di Milazzo dove venne rinvenuto e sequestrato il primo quantitativo di droga), scattò all'alba del 18 dicembre del 2003. Secondo l'accusa, il gruppo – composto da sei albanesi, tutti in possesso di permesso di soggiorno, e da un italiano – avrebbe introdotto sia via mare («passare l'acqua», dicevano gli indagati) o via terra, attraverso Gorizia, ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti destinati al mercato dei consumatori e degli spacciatori della fascia tirrenica della provincia di Messina.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS